



Città
di Imola

teatro
comunale
di Imola
↳ Stignani

A stylized logo consisting of two thick, curved lines that form a shape resembling a lowercase 's' or a stylized 'G'.

Lo Stignani teatro comunale di Imola stagione 11 12

Racconto d'inverno

di William Shakespeare
con **Ferdinando Bruni, Cristina Crippa,
Elena Russo Arman, Luca Toracca**
regia **Ferdinando Bruni e Elio De Capitani**
dal 22 al 27 novembre
→ p. 6

Happy Days

Il nuovo musical

di Garry Marshall
con la **Compagnia della Rancia**
regia **Saverio Marconi**
dal 31 dicembre al 6 gennaio
→ p. 8

Trappola per topi

di Agatha Christie
con **Stefano Altieri, Annalisa Di Nola,
Stefano Messina**
regia **Stefano Messina**
dal 17 al 22 gennaio
→ p. 10

Nel nome del padre

di Luigi Lunari
con **Margherita Buy e Patrick Rossi Gastaldi**
regia **Patrick Rossi Gastaldi**
dal 31 gennaio al 5 febbraio
→ p. 12

3 cuori in affitto

di Giovanni Maria Lori
con **Paolo Ruffini, Arianna Bergamaschi,
Justine Mattera**
regia **Gianluca Guidi**
dal 14 al 19 febbraio
→ p. 14

Fantasma

l'uomo dal fiore in bocca - Sgombero
Colloqui coi personaggi di Luigi Pirandello
e con **Totò e Vicè** di Franco Scaldati
di Enzo Vetrano e Stefano Randisi
con **Enzo Vetrano, Stefano Randisi,
Margherita Smedile**
regia **Enzo Vetrano e Stefano Randisi**
dal 28 febbraio al 4 marzo
→ p. 16

Un tram che si chiama desiderio

di Tennessee Williams
con **Laura Marinoni e Vinicio Marchioni**
regia **Antonio Latella**
dal 13 al 18 marzo
→ p. 18

Varie-età

di Massimo e Alessandro Lopez
con **Massimo Lopez**
regia **Massimo Lopez**
dal 27 marzo al 2 aprile
→ p. 20

Tutto su mia madre

di Samuel Adamson
basato sul film di Pedro Almodovar
con **Elisabetta Pozzi, Alvia Reale,
Eva Robin's, Paola Di Meglio, Alberto Fasoli,
Silvia Giulia Mendola, Giovanna Mangiù,
Alberto Onofrietti**
regia **Leo Muscato**
dal 10 al 15 aprile
→ p. 22

Tutto il mondo è un palcoscenico
e gli uomini e le donne semplici attori.

William Shakespeare, *As you like it*



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Imola



Centro Studi
Storia
del Lavoro



CENTRO PER
LO SVILUPPO ECONOMICO
DEL TERRITORIO IMOLESE



CONSULTA delle
LIBERE PROFESSIONI



Corsi di Laurea
Farmacia . Agraria . Medicina

Consulta
per la Cultura

Centro Polivalente
Gianni Isola

Per l'arte e la cultura.

*Da 150 anni
a fianco dei cittadini*

Racconto d'inverno

di **William Shakespeare**
con **Ferdinando Bruni, Cristina Crippa, Elena Russo Arman, Luca Toracca**
traduzione e regia **Ferdinando Bruni**
e **Elio De Capitani**

dal **22 al 27 novembre**
durata 2 ore e 40 minuti (circa)

produzione **Teatridithalia**
con **Corinna Agustoni, Cristian Giammarini, Nicola Stravalaci, Federico Vanni, Enzo Curcurù, Alejandro Bruni Ocaña, Camilla Semino Favro, Umberto Petranca**
scene e costumi **Ferdinando Bruni**
e **Elio De Capitani**
luci **Nando Frigerio**

“**M**a in inverno è meglio raccontare storie tristi, io ne so una di elfi e di folletti”.

Con questa battuta - del giovane principe Mamillio, segnato dal destino - si spiega il senso del titolo del *Racconto d'inverno*, opera che si colloca tra le ultime composte da Shakespeare.

Siamo di fronte a una tragedia? No, tutt'altro. Seconda la definizione degli studiosi si tratta piuttosto di una tragicommedia o di una commedia romanzesca, di quelle che fanno corona a un indiscusso capolavoro come *La tempesta* e che rispecchiano un momento di già matura, malinconica riflessione sull'esistenza. E infatti nel trascorrere dei cinque atti si passa dalle atmosfere di grande tensione emotiva della prima parte, attraverso un quarto atto intriso di comicità solare, verso un finale che riconcilia con la vita, carico di lirica dolcezza.

Ambientato in luoghi dal sapore esotico con una trama ricca di colpi di scena, tra viaggi avventurosi, tempeste, ritrovamenti insperati, il testo narra le vicende di Leonte, il re di Sicilia, che, posseduto da una gelosia cieca e distruttiva, annienta tutto ciò che gli è più caro: la moglie Ermione, i figli Mamillio e Perdita e l'amicizia di una vita con Polissene, re di Boemia.

I registi Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani ne parlano come di un "Otello senza lago, dove la gelosia è trattata come un fenomeno puro che, né più né meno dell'innamoramento, può essere repentino e immotivato e non ha bisogno di sobillatori”.

Sedici anni dopo, il quarto atto ci introduce in un mondo bucolico, per raccontare l'amore clandestino tra Perdita (incredibilmente sopravvissuta alla furia del padre) e Florizel, figlio di Polissene. Da qui in poi è un susseguirsi di situazioni comiche ed espedienti drammaturgici che portano dritti verso un finale sorprendente, dove alle classiche agnizioni e riconoscimenti, si aggiunge un'insperata "resurrezione”.



Happy Days

Il nuovo musical

opera originale di **Garry Marshall**
musica e libretto **Paul Williams**
con la **Compagnia della Rancia**
regia **Saverio Marconi**

dal **31 dicembre** al **6 gennaio**
durata 2 ore (circa)

produzione **Compagnia della Rancia**
produttore esecutivo **Michele Renzullo**
cast **Riccardo Simone Berdini, Giovanni Boni, Sabrina Marciano, Floriana Monici, Luca Giacomelli, Gioacchino Inzirillo, Davide Nebbia, Maria Silvia Roli, Alessandro Lanzillotti, Jacopo Pelliccia, Silvia Contenti, Roberto Colombo, Giancarlo Capito, Azzurra Adinolfi, Roberta Miolla, Luciano Guerra, Silvana Isolani, Laura Panzeri, Luca Spadaro**
scene e costumi **Carla Ricotti**
coreografie **Gillian Bruce**
direzione musicale **Vincenzo Latorre**
disegno luci **Valerio Tiberi**
disegno fonico **Enrico Porcelli**

**recita straordinaria fuori abbonamento
per la serata di San Silvestro**

ore 21,30

prezzi e vendita biglietti
alla sezione "Come fare per..."
a pagg. 38-39

Da Milwaukee ai teatri italiani per un musical che conquisterà gli spettatori nella stagione 2011/2012: è *Happy Days*, il nuovo spettacolo della Compagnia della Rancia ispirato al celebre telefilm cult degli anni '80.

Happy Days è un'opera di Garry Marshall, americano di origini italiane (il vero cognome è Masciarelli) autore di molti show televisivi statunitensi, creatore di serie tv di successo come *Mork & Mindy* e regista di tanti successi cinematografici, tra cui il film *Pretty Woman* e *Paura d'amare*. La musica e il libretto sono di Paul Williams, mentre gli arrangiamenti sono di John McDaniel, che ha curato anche la supervisione alle musiche di questo nuovo spettacolo.

La serie tv "Happy Days" - nata nel 1974 sull'onda del successo cinematografico del film *American Graffiti* e risultata nei sondaggi la più amata dagli spettatori italiani, ha accompagnato generazioni di spettatori per 11 stagioni e 255 episodi complessivi ambientati nella Milwaukee degli anni '50, carica di sogni e di speranze, racconta, attraverso un'atmosfera allegra e spensierata - ma senza dimenticare solidi valori morali - le vicende quotidiane di una tipica famiglia borghese, i Cunningham.

Tra le note di una musica divertente e piena di energia, come l'indimenticabile sigla, anche a teatro ci saranno Howard, il capofamiglia, sua moglie Marion, casalinga perfetta e i loro due figli, Richie e Joanie "sottiletta". Naturalmente non può mancare il mitico Fonzie, il meccanico dal fascino irresistibile e dall'inconfondibile "hey", con i capelli impomatati e l'indimenticabile giubbotto di pelle, capace di attirare l'attenzione schioccando le dita, una vera e propria icona generazionale. A completare il gruppo di amici, fidanzate e vicini di casa come Pinky, l'unica ragazza che sa tenere testa a Fonzie, Potsie, Ralph, Chachi, Alfred e Lori Beth.



Trappola per topi

di **Agatha Christie**
con **Stefano Altieri, Annalisa Di Nola, Stefano Messina**
regia **Stefano Messina**

dal **17 al 22 gennaio**
durata 2 ore e 20 minuti (circa)

produzione **Teatro Vittoria - Attori & Tecnici**
con **Carlo Lizzani, Massimiliano Franciosa, Roberto Della Casa, Silvia Siravo, Elisa Di Eusanio**
scene **Alessandro Chiti**
costumi **Isabella Rizza**
musiche **Pino Cangialosi**
luci **Emiliano Baldini**

Siamo negli anni '50 in pieno clima londinese, quando nella locanda di Castel del Frate, i giovani albergatori Mollie e Giles Ralston affrontano una drammatica avventura assieme a cinque eccentrici clienti. Tutti sembrano avere qualcosa da nascondere, mentre un efferato omicidio compiuto a Londra sembra stranamente collegato con la locanda.

Nel frattempo all'isolamento ambientale, dovuto a una bufera di neve, si aggiunge quello acustico. Le linee telefoniche s'interrompono e le strade sono bloccate. Grazie alla sua abilità di sciatore, il sergente Trotter della polizia di Scotland Yard riesce ad arrivare a Castel del Frate. Il poliziotto deve tutelare la loro incolumità e risolvere il mistero, ma il suo arrivo destabilizza tutti. Appare chiaro che tra di loro si cela l'assassino psicopatico che ha già ucciso una donna a Londra e che potrebbe colpire ancora. Ma sotto quale travestimento si maschera il colpevole? Perché l'assassino si trova proprio in quel piccolo albergo, lontano dal mondo? Toccherà al sergente Trotter individuare il misterioso omicida intenzionato a colpire ancora?

Rappresentato per la prima volta il 25 novembre del 1952 nel West End a Londra, *Trappola per topi*, oltre ad essere un capolavoro della letteratura, è lo spettacolo più replicato della storia del teatro. È stato rappresentato ininterrottamente per 55 anni a Londra, con numerose repliche in giro per il mondo, in 45 Paesi diversi avvalendosi della traduzione in 24 lingue. Un record difficilmente eguagliabile, merito del genio creativo di Agatha Christie che, quando adattò per il teatro il racconto *Tre topolini ciechi*, seppe creare un giallo insuperabile, in cui ironia e suspense si fondono alla perfezione.

La stessa scrittrice, che faticava a spiegarsi un simile successo, definiva così il suo capolavoro: "è il tipo di commedia alla quale si può portare chiunque...".



Nel nome del padre

di **Luigi Lunari**
con **Margherita Buy**
e **Patrick Rossi Gastaldi**
regia **Patrick Rossi Gastaldi**

dal **31 gennaio** al **5 febbraio**
durata 1 ora e 20 minuti (circa)

produzione **Antheia**

Una "commedia sentimentale" - come l'ha definita il suo stesso autore - che si svela gradatamente, parola dopo parola, in un crescendo emotivo che passa dalla iniziale reticenza dei due personaggi a raccontare di se stessi fino al riconoscimento di un'uguaglianza nel dolore e all'ideale catarsi finale che porta finalmente al pettine tutti i nodi svelando le ombre di un angoscioso passato.

Un uomo e una donna si trovano in un luogo misterioso, una sorta di purgatorio, dove devono liberarsi dei loro drammatici ricordi per approdare ad una meritata pace eterna. Rosemary e Aldo provengono dai poli opposti della nostra società: lei figlia del vecchio Kennedy (e sorella del presidente assassinato), lui figlio di un comunista italiano, perseguitato politico, esule in Russia durante la guerra, anch'esso figura storica, che risponde al nome di Palmiro Togliatti.

Ambedue hanno pagato un durissimo prezzo alla personalità e alle ambizioni - pur così diverse - dei loro genitori, dai quali sono rimasti irrimediabilmente schiacciati. Dramma "sentimentale" che si conclude con il lieto fine di una unione tra i due e nel loro comune addormentarsi nella morte.

L'idea che incornicia il tutto è molto semplice: un figlio "imperfetto" può tirar fuori il peggio da un padre, sia che questo padre sia un famoso capitalista o un importante leader comunista. In questo dramma, spesso molto emozionante, i due sono confluiti in quel limbo con il compito di svuotarsi dalle loro esperienze: lui è ben disposto a questo, lei è più chiusa. Ma a poco a poco essi ravvisano molte analogie nella loro vita. Forse il dramma è ingiusto nei riguardi dei padri ma è difficile sviluppare qualche simpatia per loro: l'uno che considera la figlia disabile come un ostacolo per la carriera dei suoi figli, l'altro interessato unicamente alla sua causa per il socialismo.



3 cuori in affitto

di **Giovanni Maria Lori**
con **Paolo Ruffini, Arianna Bergamaschi, Justine Mattera**
regia **Gianluca Guidi**

dal **14 al 19 febbraio**
durata 2 ore (circa)

produzione **New Star - Rockopera**

La più classica delle sit-com in un nuovo ed inedito adattamento teatrale. Tre ragazzi condividono un appartamento nello stabile di proprietà di un'anziana coppia di coniugi. Il ruolo maschile è interpretato da Paolo Ruffini, attore cinematografico (al cinema: *La prima cosa bella, Maschi contro femmine, Natale a Miami*) e conduttore della prossima edizione di "Colorado café" su Italia 1. I ruoli femminili sono interpretati da Arianna Bergamaschi (a teatro: *La bella e la bestia, Pinocchio, Masaniello*) e Justine Mattera (a teatro: *Victor Victoria, Cantando sotto la pioggia*). Tra gag esilaranti, canzoni e situazioni paradossali si snodano gli eventi che ruotano attorno a questa bizzarra e improbabile convivenza.



Fantasmi

**L'uomo dal fiore in bocca
Sgombero**

Colloqui coi personaggi

di Luigi Pirandello

e con **Totò e Vicè** di Franco Scaldati

di **Enzo Vetrano** e **Stefano Randisi**
con **Enzo Vetrano, Stefano Randisi,**
Margherita Smedile
regia **Enzo Vetrano** e **Stefano Randisi**

dal **28 febbraio** al **4 marzo**
durata 1 ora e 15 minuti (circa)

produzione **Teatro degli Incamminati**
Diablogues / Compagnia Vetrano-Randisi
scene **Marc'Antonio Brandolini**
costumi **Mela Dell'Erba**
suono **Alessandro Saviozzi**
luci **Maurizio Viani**

Per Vetrano e Randisi la realizzazione de *I Giganti della Montagna* ha rappresentato l'approdo di un viaggio nel mondo pirandelliano cominciato nel '99 con la messinscena de *Il berretto a sonagli* e proseguito con *L'uomo, la bestia e la virtù* e *Pensaci, Giacomino!* Tra questi spettacoli uno studio sull'uomo Pirandello ha generato *Per mosse d'anima*, una lettura/spettacolo che evidenzia le affinità e analogie tra la biografia del drammaturgo e le vicende narrate in molti suoi testi - novelle o drammi - sovrapponendo le parole scelte da Pirandello per raccontare la sua vita a battute di personaggi da lui creati.

Con la riscrittura di *Sgombero* e de *L'uomo dal fiore in bocca* gli attori e registi siciliani, affiancati sul palco da Margherita Smedile, raccolgono i fili di questo lungo percorso pirandelliano e li intrecciano - in un gioco di contaminazioni e di sovrapposizioni - a dialoghi surreali e citazioni fulminee attinte dal repertorio di *Totò e Vicè*, personaggi fantastico/poetici del teatro di Franco Scaldati, per comporre una riflessione umoristica e struggente sull'attesa, la negazione e l'accettazione della morte.

Mettendo insieme questi due atti unici si ha la percezione del senso di grande vitalità e disprezzo del comune pensare che si respira in tutta la drammaturgia di Pirandello, della capacità di irridere e far ridere con amarezza dei vizi e dei paradossi della società.

Il luogo delle azioni - una stazione ferroviaria in cui sembra si sia fermato il tempo, per un bombardamento o una calamità naturale - diventa la "stanza della tortura" che Giovanni Macchia individua come topos costante nei lavori pirandelliani.

E il "fiore in bocca" diventa malattia di una intera società.



Un tram che si chiama desiderio

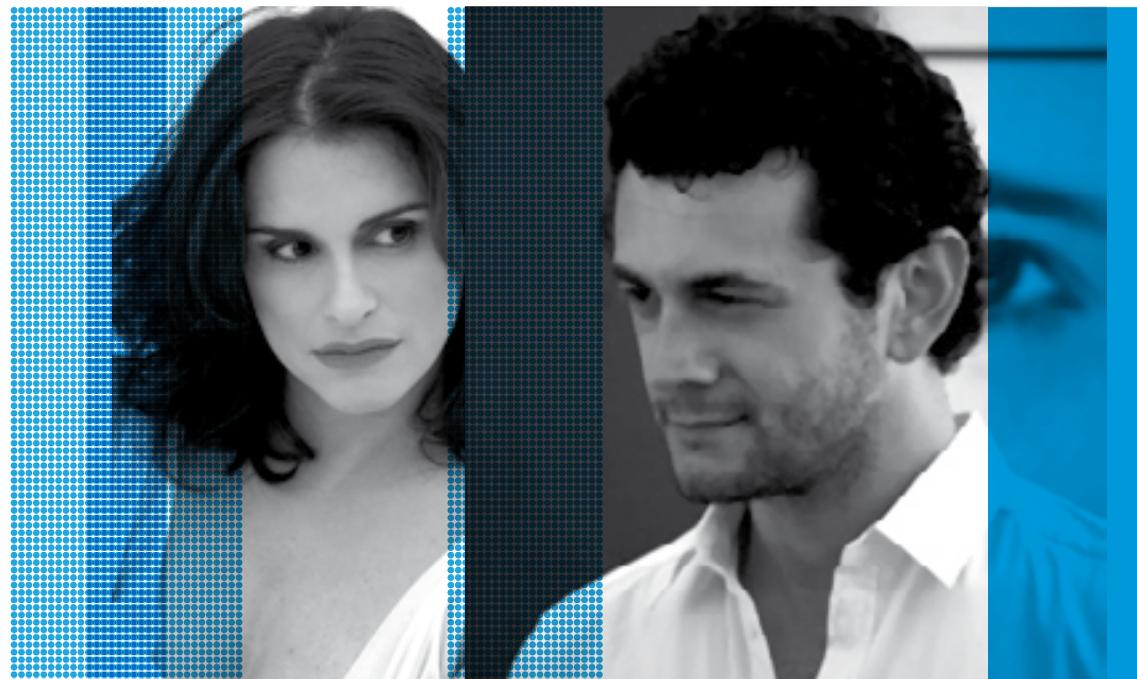
di **Tennessee Williams**
con **Laura Marinoni** e **Vinicio Marchioni**
regia **Antonio Latella**

dal **13 al 18 marzo**
durata 2 ore (circa)

produzione **Emilia Romagna Teatro
Fondazione - Teatro Stabile di Catania**
traduzione **Masolino D'Amico**
scene **Annalisa Zaccheria**
costumi **Fabio Sonnino**

Arthur Miller rimproverava Williams di non immergere i suoi personaggi in un concreto tessuto di circostanze storiche. Io credo che proprio questa sia la grandezza di Tennessee Williams: svuotando i suoi testi da un contesto storico ha reso i personaggi memorabili, enormi ed universali, sembrano a tratti eroi ed eroine delle grandi tragedie greche, dove l'eroe questa volta accetta la decadenza del vivere quotidiano senza sfidare gli dei, ma lottando con le proprie ossessioni, proprio come fa Blanche, la protagonista del nostro testo, troppo ammalata di vita per riuscire a vivere. In lei tutto sembra menzogna, finzione, artificio, ma quella maschera tragica è troppo dolorosa per non sgretolarsi e scoprire che l'urlo non è un buco in un volto di argilla ma è uno squarcio dell'anima impossibile da sopportare e che gli unici Dei moderni che possono salvarla sono i medici (figure spesso presenti nei testi di Tennessee Williams). A loro ci si affida pur di morire vivendo in un lirismo di assenze, in un ultimo tentativo disumano che ci obbliga e ci costringe ad usare tutte le nostre forze pur di adeguare la realtà ad un ideale e vincere l'angoscioso senso di solitudine.

Antonio Latella



Varie-età

di **Massimo e Alessandro Lopez**
con **Massimo Lopez**
regia **Massimo Lopez**

dal **27 marzo** al **2 aprile**
durata 1 ora e 40 minuti (circa)

produzione **Stemal**
con **Giuliano Chiarello**
e la **Big Band Jazz Company**
direzione musicale e arrangiamenti
Gabriele Comeglio

Un viaggio nelle varie – età dello spettacolo che hanno lasciato indelebili nel tempo, rivisitate in un repertorio musicale dove il jazz e lo swing, nel quale Massimo Lopez veste bene le caratteristiche di cantante crooner, si fondono in una gradevolissima sequenza di indimenticabili evergreen americani ed italiani dagli anni '30 ai giorni nostri eseguiti con l'accompagnamento della Big Band Jazz Company ed i pregevoli arrangiamenti del Maestro Gabriele Comeglio che da molti anni affianca l'artista nelle sue scelte musicali. Uno spettacolo scritto a "cinque" mani dai due fratelli Lopez: Massimo e Alessandro, un binomio indissolubile e collaudato per evidenziare ancora in questa nuova produzione teatrale le straordinarie doti canore di Massimo Lopez in un nuovo repertorio di canzoni, la simpatia, l'eleganza e la comicità. Alcune pagine "amarcord" interpretate in estemporanei colpi di scena evocano varie – età del cinema, della radio e della televisione. Tra gli ingredienti fondamentali per completare questo Massimo Lopez show non mancheranno divertenti monologhi ed imitazioni, con scorci di attualità. Quindi uno show vario e brioso fatto anche di interazioni con gli elementi dell'orchestra, il cast ed il pubblico stesso nel quale l'artista troverà spazi per raccontarsi nelle sue "varie-età". Massimo Lopez torna a firmare la regia di un suo spettacolo lasciando lo spazio necessario ad un pizzico di sogno e imprevedibilità per favorire le sue ottime qualità di improvvisazione scenica.



Tutto su mia madre

di **Samuel Adamson**

basato sul film di **Pedro Almodovar** con **Elisabetta Pozzi, Alvia Reale, Eva Robin's, Paola Di Meglio, Alberto Fasoli, Silvia Giulia Mendola, Giovanna Mangiù, Alberto Onofrietti** regia **Leo Muscato**

dal **10** al **15 aprile**

durata 2 ore e 35 minuti (circa)

la visione dello spettacolo è sconsigliata ai minori

produzione **Fondazione Teatro Due – Teatro Stabile del Veneto**

traduzione **Giovanni Lombardo Radice**

scene **Antonio Panzuto**

costumi **Gianluca Falaschi**

luci **Alessandro Verazzi**

suono **Daniele D'Angelo**

Tutto su mia madre è il film capolavoro scritto e diretto da Pedro Almodovar nel 1999 al vertice della sua maturità artistica. È una dedica "a tutte le attrici che hanno interpretato delle attrici, a tutte le donne che recitano e a tutte le persone che vogliono essere madre".

Il forte appeal teatrale di questo testo è già stato colto dall'Old Vic Theatre di Londra che nel 2007 ne ha prodotto una messa in scena. Il testo, basato sulla sceneggiatura originale di Almodovar, è stato adattato per il teatro da Samuel Adamson.

Si parla di maternità, paternità, omosessualità, uomini che diventano donne, padri che diventano madri. Si parla fortemente di teatro, cinema e scrittura; di malattia, di droga, aids, di trapianti, donazione di organi, d'amore e di morte. Un dolore di fondo, filtrato da una visione ironica dell'esistenza stessa. L'incrocio di questi temi sarebbe potuto diventare un guazzabuglio senza pari. Nelle mani di Almodovar, invece, ogni cosa si concatena perfettamente, nella vita di tutti quei personaggi che Manuela, la protagonista, incontra nel suo viaggio.

L'elemento dominante nel testo di Adamson è la metateatralità, si tratta di un grande omaggio al teatro e all'arte degli attori. Il nostro spettacolo si fonda sul linguaggio specifico del teatro e chi vorrà venire a vederlo dovrà cercare di rimuovere (solo per due ore) i ricordi e la passione che lo straordinario film di Almodovar gli avrà procurato. Il risultato non potrà che essere diverso, ma abbiamo fiducia che possa essere altrettanto emozionante.

Leo Muscato



Cin Ci Là

musica **Virgilio Ranzato** e

Carlo Lombardo

con la **Compagnia Italiana di Operette**

regia **Umberto Scida**

10 marzo

durata 2 ore e 5 minuti (circa)

librettista **Carlo Lombardo**

con **Elena D'Angelo, Umberto Scida,**

Armando Carini

coreografie **Monica Emmi**

direttore d'orchestra **Orlando Pulin**

fuori abbonamento

doppia recita ore 15,30 e ore 21

prezzi e vendita biglietti

alla sezione "Come fare per..."

a pagg. 38-39

Siamo a Macao. La giovane timida principessa Myosotis sta per sposarsi ma, al contrario di quanto sarebbe lecito supporre, è triste perchè deve abbandonare i sogni e i giochi della fanciullezza. E anche il principe Ciclamino, suo promesso sposo, è triste per gli stessi motivi e si dimostra scarsamente entusiasta del matrimonio. Ora a Macao c'è questa usanza: durante il periodo di fidanzamento di una principessa, ogni divertimento e ogni lavoro vengono sospesi. Ed è proprio in questo periodo che giunge a Macao la bella Cin Ci Là, attrice cinematografica francese, assieme a Petit Gris il suo accompagnatore ufficiale, innamorato cotto di lei. Il Mandarino di Macao Fonky, padre della principessa Myosotis, decide di affidare i due giovani, così scarsamente entusiasti del matrimonio, alle esperte cure di Cin Ci Là. La bella attrice prende a cuore la cosa e si dedica con particolare interesse alla emancipazione del principe Ciclamino. Petit Gris viene colto da un furibondo attacco di gelosia e per vendicarsi rivolge le proprie attenzioni alla principessa. Accade così che il principe Ciclamino che ha preso gusto alla cosa, si innamora di Cin Ci Là e la vuole sposare. Ma l'attrice saggiamente gli spiega che lei non può e non vuole contrarre nessun legame duraturo. Del resto la principessa Myosotis è ora disposta a lasciare le sue bambole e i suoi sogni e a convolare a giuste nozze con Ciclamino; il che avviene fra le più allegre feste di tutta Macao.



Storie dal palcoscenico rassegna di spettacoli per bambini

in collaborazione con l'Associazione

Amici della Scuola San Giovanni Bosco
di Imola

Abbonamenti

€ 35,00 adulti

€ 25,00 bambini

in vendita (in numero limitato) presso la
biglietteria del Teatro Comunale dell'Osservanza
(via Venturini n. 18) esclusivamente sabato 8
ottobre
dalle ore 15 alle ore 18.

Biglietti

€ 8,00 adulti

€ 6,00 bambini

in prevendita il giorno precedente allo
spettacolo (sabato 8 ottobre;
sabato 22 ottobre; sabato 5 novembre; sabato
19 novembre; sabato 10 dicembre) dalle ore
16 alle ore 18 e in vendita nel pomeriggio di
spettacolo dalle ore 14 alle ore 16, presso la
biglietteria del Teatro Comunale dell'Osservanza
(via Venturini n. 18).

A partire da domenica 9 ottobre, nei giorni
e negli orari di biglietteria sopra dettagliati,
è possibile acquistare i biglietti per tutte le
rappresentazioni della rassegna.

Prenotazioni telefoniche

tel. 0542 25860

solo nella domenica di spettacolo
dalle ore 14 alle ore 15,30.

I biglietti non ritirati entro le ore 15,30 verranno
rimessi in vendita.

Storia di un palloncino

di **Silvano Antonelli**

con **Silvano Antonelli** e

Giulia Menegatti

collaborazione drammaturgica

Alessandra Guarnero

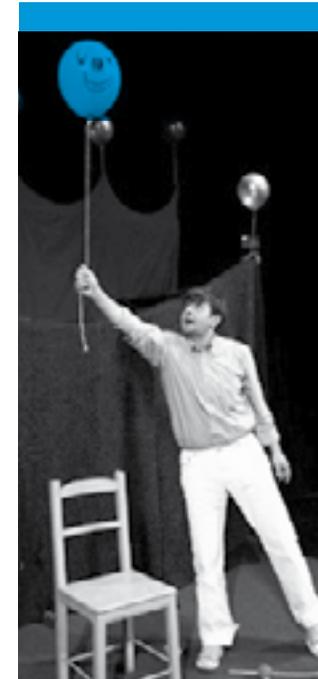
effetti scenici **Giò Gobbi**

domenica 9 ottobre

ore 16

produzione **Unoteatro/Stilema**

fascia di età consigliata: 3-10 anni



Un attore racconta la storia di un palloncino azzurro che, a differenza degli altri palloncini, non riesce a fare a meno di scappare verso l'alto. Se la mamma gli fa il bagno e si distrae un attimo per prendere l'asciugamano lui... vola via. Anche quando va a scuola non riesce mai a stare fermo nel banco e vola... sul soffitto a parlare con il lampadario. Il palloncino azzurro non lo fa apposta, mentre sta facendo una cosa i suoi pensieri volano a fantasticarne un'altra. Il papà e la mamma sono preoccupati e lo portano dal dottore, ma lui scappa anche da lì e vola così in alto da finire nel "paese più per aria che c'è". Finalmente può pensare tutto quello che vuole... ma non gli viene in mente niente. Ora che è arrivato così in alto da vedere il mondo come un puntino, è verso quel puntino che vuole tornare. Come gli piacerebbe riuscire a vivere con la testa tra le nuvole e con i piedi per terra. In questo modo i sogni e le idee conquistate potrebbero servire per cambiare, magari con altri, il suo piccolo pezzo di mondo. Nello spettacolo il palloncino azzurro incontra altri palloncini colorati che ne compongono le varie immagini: gli amici, il primo amore, la scuola, una farfalla, le nuvole, il tempo che passa...

Rosaspina

di **Simona Gambaro**
con **Simona Gambaro**
e **Massimiliano Caretta**
regia **Antonio Tancredi**

domenica 23 ottobre
ore 16

produzione **Teatro del Piccione**
fascia di età consigliata: 5-10 anni



È nacque una bambina e fu chiamata Rosaspina. Sette fate furono chiamate alla festa e portarono per la bimba i doni più desiderabili: bellezza, intelligenza, virtù... E l'ottava fata? Perché non fu invitata? Al suo arrivo il cielo si fece buio ed ella pronunciò parole che nessuno voleva sentire: la bambina si pungerà un dito e si addormenterà. Così ogni cosa rivela luce ed ombra, la propria vitale imperfezione. E mentre Rosaspina va incontro al suo destino per diventare grande, un re e una regina imparano ciò che nessun sonno può sciogliere, nessuna spina può far dimenticare, e lasciano una figlia per non lasciarla mai più.

Una versione dolce e visionaria della Bella Addormentata, dedicata a grandi e piccoli, insieme. Per parlare con la profondità e la leggerezza della fiaba, per ridere di piccole cose e dar voce a grandi domande, e poi sorprendere e poi lasciarsi cadere e poi dire la rabbia e la paura e tutto l'amore, e farsi minimi e poi esagerare, divertirsi questo sì, e alla fine mettere ordine, quello esatto del cuore.

Qui si fa l'Italia e ci si diverte

di **Giampiero Pizzol**
con **Max Fenaroli** e **Marcello Nicoli**
regia **Max Fenaroli** e **Marcello Nicoli**

domenica 6 novembre
ore 16

produzione **Teatro d'accapo**
fascia di età consigliata: 5-10 anni



l'impresa dei Mille, ecco una delle più avventurose, spettacolari e fulminee pagine del Risorgimento. Chi non avrebbe voluto essere sulla prua delle navi di Garibaldi o sulle alture della Sicilia? Magari non a tiro di schioppo o a portata di baionetta, ma certamente partecipi dell'azione! Così eccoci pronti a seguire due simpatici garibaldini in partenza da Quarto, armati di mestoli, forchettoni e padelle più che di vere armi da guerra. Tra buona volontà, parole d'ordine in codice e propositi di fraterni incontri con le popolazioni meridionali ancora sotto il Regno dei Borboni, si compie la traversata. Attraverso le gesta di questi eroi senza battaglia, tutti verranno coinvolti in un viaggio nella storia e nella geografia d'Italia. Scena e platea si trasformeranno in piazza di festeggiamenti, campo di battaglia, bivacco di soldati, tolda delle navi per fare spazio ai piccoli e grandi avvenimenti che in pochi mesi hanno cambiato il volto del Paese. La partenza dalle sponde della Liguria, l'arrivo in Toscana, lo sbarco a Marsala, la marcia verso Palermo, lo stratagemma per il passaggio dello stretto di Messina, l'entrata vittoriosa a Napoli, l'incontro di Teano, la partenza dell'Eroe dei due mondi verso Caprera, ogni tappa di questa avventura è salutata dal popolo attraverso la danza e commentata dalla scena che in un fitto alternarsi di situazioni comiche ed emozionanti, si susseguono a ritmi incalzanti.

D'oro e di stelle

liberamente tratto dal Piccolo Principe
testo, spazio e regia **Gabriele Ciaccia**
collaborazione drammaturgica
Valentina Ciaccia
organizzazione **Gabriella Montuori**

.....
domenica 20 novembre
ore 16

.....
produzione **Teatro dei Colori**
fascia di età consigliata: 6-10 anni



Nell'universo si muovono le immaginazioni e i miti, rappresentazioni di mondi lontani che sono specchio di un mondo umano diverso. In un viaggio tra gli astri si incontrano pianeti, stelle, meteoriti, strani asteroidi ma anche personaggi solitari: re, uomini d'affari, vanitosi, ubriacconi, lampionai, geografi. Un bambino dai capelli d'oro e dagli occhi di stelle, un piccolo principe viveva nel suo asteroide in compagnia di un fiore innamorato e troppo vanitoso e dei suoi vulcani. Partirà per un lungo viaggio e giungerà sulla terra. Intanto dal cielo un aereo cade tra le dune del deserto. È qui che si incontreranno un pilota scrittore e il bambino. Una curiosa e diversa conoscenza, il pilota dapprima non risponderà alle strane domande ma poi capirà che quell'incontro diventerà l'amicizia più profonda della sua vita solitaria. Il bambino racconterà della sua rosa e dell'incontro con una volpe dolcissima che si è lasciata addomesticare per legarsi a lui, per sempre. L'essenziale è invisibile agli occhi, questo il messaggio del piccolo animale, per guardare oltre le apparenze. Poi l'uomo e il bambino andranno in cerca dell'acqua per dissetarsi, troveranno un pozzo speciale nel deserto. Ma una notte una nuova luce si diffonde tra gli astri e del principino non resta che il corpo-guscio. L'aviatore-scrittore riparte, guarda le stelle e pensa che lassù, da qualche parte, un piccolo principe sta prendendosi cura di una rosa.

Concertino di Natale

con **Chiara Magri, Barbara Menegardo, Swewa Schneider**
direzione musicale **Catherine Robin**
regia **Chiara Magri**

.....
domenica 11 dicembre
ore 16

.....
produzione **Teatro del Vento**
fascia di età consigliata: 3-10 anni



Tre cantanti buffe, tre personaggi divertenti e tre voci interessanti, recitano, raccontano e soprattutto cantano; portano sulla scena canti di tutto il mondo ma anche tante piccole storie legate all'inverno, per scaldare il cuore, per divertire grandi e piccini, e per cogliere l'occasione di intonare motivetti in coro con i piccoli spettatori. Nell'attesa della notte più lunga dell'anno, ci si raccoglie per festeggiare il Natale e da sempre in tutto il mondo il canto e la musica hanno espresso sentimento, gioia, calore, ma soprattutto il desiderio di pace fra gli uomini. Questo nostro "Concertino di Natale" è come un volo attraverso le frontiere durante il quale le bizzarre cantanti offrono al pubblico dei bambini uno straordinario concerto in cui canti popolari provenienti da paesi diversi si succedono per comporre un programma musicale che diverte e coinvolge.

L'Opera nel ridotto

settembre-novembre 2011

Proiezione di video d'opera
in alta definizione HD
sottotitoli in italiano
ingresso gratuito
fino ad esaurimento posti
ridotto – ore 20

venerdì 30 settembre

Giacomo Puccini

Madama Butterfly

con **Patricia Racette, Maria Zifchak,**
Marcello Giordani
direttore **Patrick Summers**
regia **Anthony Minghella**
Metropolitan Opera New York

venerdì 28 ottobre

Gaetano Donizetti

La figlia del reggimento

con **Nathalie Dessay, Juan Diego Florez,**
Alessandro Corbelli
direttore **Yves Abel**
regia **Laurent Pelly**
Wiener Staatsoper

venerdì 7 ottobre

Pjotr Tchaikovsky

Eugene Onegin

con **Mariusz Kwiecien, Tatiana Monogarova,**
Andrei Dunaev
direttore **Alexander Vedernikov**
regia **Dmitri Cerniakov**
Opéra Parigi - Bolshoi Mosca

venerdì 4 novembre

Giuseppe Verdi

Macbeth

con **Dmitri Tiliakos, Violeta Urmana,**
Ferruccio Furlanetto
direttore **Teodor Currentzis**
regia **Dmitri Cerniakov**
Opéra Parigi - Novosibirsk Opera

venerdì 14 ottobre

Wolfgang Amadeus Mozart

Don Giovanni

con **Christopher Maltman, Anatoli**
Kotscherga, Annette Dasch, Matthew
Polenzani, Dorothea Roschmann.
Wiener Philharmoniker
direttore **Bertrand De Billy**
regia **Claus Guth**
Festival di Salisburgo

giovedì 10 novembre

Giuseppe Verdi

Aida

con **Maria Chiara, Luciano Pavarotti,**
Ghena Dimitrova, Juan Pons, Paata
Burchuladze, Nicolai Ghiaurov
direttore **Lorin Maazel**
regia **Luca Ronconi**
Teatro alla Scala Milano

venerdì 21 ottobre

Richard Strauss

Elektra

con **Irène Theorin, Waltraud Meier,**
Eva-Maria Westbroek, Robert Gambill, René
Pape
direttore **Daniele Gatti**
regia **Nikolaus Lehnhoff**
Festival di Salisburgo

venerdì 18 novembre

Gioachino Rossini

La Cenerentola

con **Ruxandra Donose, Nathan Berg,**
Luciano di Pasquale, Maxim Mironov,
Simone Alberghini
direttore **Vladimir Jurowski**
regia **Sir Peter Hall**
Glyndebourne Festival





Lunedì 17 ottobre 2011
LA VENEXIANA
ROBERTA MAMELI soprano
ALFREDO CAVINA direttore
musiche di Monteverdi, Cavalli, Stradella,
Scarlatti, Haendel, Vivaldi
in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

Lunedì 24 ottobre 2011
PIERO RATTALINO conversazione
La forma-sonata in Liszt e Brahms

Lunedì 7 novembre 2011
MICHALA PETRI flauti dolci
LARS HANNIBAL liuto e chitarra
musiche di Bach, Haendel, Tartini,
Mayseder, Beethoven, Küffner

Lunedì 28 novembre 2011
GIANNI NERI conversazione
Il Lied a cavallo fra il XIX e il XX secolo

Lunedì 5 dicembre 2011
ANGELIKA KIRCHSCHLAGER soprano
MALCOM MARTINEAU pianoforte
musiche di Brahms, Wolf, Hahn, Mahler

Lunedì 12 dicembre 2011
GARRICK OHLSSON pianoforte
musiche di Haendel, Brahms, Liszt, Scriabin
in collaborazione con Coop Adriatica

Lunedì 19 dicembre 2011
ALINA IBRAGIMOVA violino
CÉDRIC TIBERGHEN pianoforte
programma da definire
in collaborazione con la CLAI

La Stagione è stata realizzata con la collaborazione di:
Comune di Imola, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna,
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola,
Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Ravenna,
UniCreditBanca, Lega Coop Imola, CLAI, Coop Adriatica



Lunedì 9 gennaio 2012
CARLO MAZZOLI conversazione
Fortepiano o pianoforte?
Breve storia di uno strumento a martelli

Lunedì 16 gennaio 2012
PETER WISPÉLWEY violoncello
KRISTIAN BEZUIDENHOUT fortepiano
musiche di Beethoven
in collaborazione con la Banca Popolare dell'Emilia-Romagna

Lunedì 30 gennaio 2012
QUARTETTO TALICH
musiche di Haydn, Smetana, Dvorak

Lunedì 6 febbraio 2012
JEAN-EFFLAM BAVOUZET pianoforte
musiche di Debussy, Boulez, Bartok
in collaborazione con Lega Coop Imola

Lunedì 13 febbraio 2012
GRYPHON TRIO
musiche di Mozart, Shostakovic, Beethoven
in collaborazione con Unicredit Banca

Lunedì 12 marzo 2012
QUARTETTO KLENKE
musiche di Haydn, Britten, Debussy
in collaborazione con la Banca Popolare di Ravenna

Lunedì 19 marzo 2012
QUIRINO PRINCIPE conversazione
I tre Hugo Wolf

Lunedì 16 aprile 2012
PAOLO FENOGLIO conversazione
Eversione e tradizione nel Novecento musicale tedesco

Teatro Comunale Ebe Stignani, ore 21
BIGLIETTERIA DEL TEATRO (via Verdi, 3 - tel. 0542 602600)
da lunedì 3 ottobre a venerdì 7 ottobre 2011, ore 18-19.30
Informazioni: **CIRCOLO DELLA MUSICA** (tel. 0542 22762)
ore 14-16 dei giorni feriali

come fare per... stagione teatrale 11 12

Riconferme abbonamenti

Tutti coloro (giovannissimi compresi) che desiderano riconfermare il proprio turno e posto, devono presentarsi, muniti dell'abbonamento alla precedente stagione, presso la **biglietteria del Teatro Ebe Stignani, in via Verdi n. 1/3, da domenica 9 a domenica 16 ottobre dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30, secondo il seguente calendario che consigliamo di rispettare, per evitare code alla biglietteria:**

- turno A:** domenica 9 ottobre
- turno B:** lunedì 10 ottobre
- turno C:** martedì 11 ottobre
- turno D:** mercoledì 12 ottobre
- turno E:** giovedì 13 ottobre
- turno F:** venerdì 14 ottobre
- turno G:** sabato 15 ottobre.

Per coloro che non riuscissero ad effettuare il rinnovo del proprio abbonamento entro sabato 15 ottobre, la biglietteria sarà aperta anche domenica 16 ottobre negli orari sopra indicati.

Riconferme abbonamenti on-line



È possibile rinnovare on-line l'abbonamento per la prossima stagione direttamente dal Vostro computer 24 ore su 24 senza file al botteghino. È un'operazione semplice che è possibile effettuare nel periodo di rinnovo degli abbonamenti, ovvero dal 9 al 16 ottobre 2011. Basta collegarsi al sito www.teatrostignani.it, oppure al sito www.vivaticket.it cliccando prima nella sezione "Abbonamenti" e successivamente in quella "Rinnovi abbonamenti" (oppure andare direttamente alla pagina www.vivaticket.it/rinnovo.php). A questo punto verrà chiesto di inserire il codice di rinnovo personale, che è il codice numerico composto da 14 cifre stampato sull'abbonamento alla stagione precedente (identificato con la dicitura "Cod. Rinn.", nella riga sotto al prezzo).

Una volta inserito nell'apposito campo il codice di rinnovo abbonamento, basta cliccare sul bottone "Procedi" e seguire tutte le istruzioni.

A procedura terminata riceverete una e-mail con la quale potrete ritirare il Vostro abbonamento in occasione del primo spettacolo in cartellone. Qualora si sia smarrito l'abbonamento, contattare l'Ufficio del Teatro.

Si ricorda che è possibile rinnovare on-line solo abbonamenti identici per posto e tipologia alla stagione precedente. Ad esempio, se in questa stagione avete diritto a una riduzione che prima non avevate o viceversa, occorre rinnovare l'abbonamento di persona presso la biglietteria.

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 2% (+IVA) sul prezzo di ogni abbonamento al momento dell'acquisto.

Cambiamenti di posto

Gli abbonati (giovannissimi compresi) che desiderano cambiare il posto nell'ambito del proprio turno, o il proprio turno di abbonamento, devono presentarsi presso la **biglietteria del Teatro Ebe Stignani, in via Verdi n. 1/3 nei giorni sabato 22 e domenica 23 ottobre dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30.**

Acquisti nuovi abbonamenti

Coloro che desiderano acquistare un nuovo abbonamento (giovannissimi esclusi), devono presentarsi presso la **biglietteria del Teatro Ebe Stignani, in via Verdi n. 1/3, da domenica 30 ottobre a venerdì 4 novembre dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30.**

Acquisti nuovi abbonamenti on-line



www.teatrostignani.it
oppure
www.vivaticket.it

L'assegnazione del posto viene effettuata automaticamente. Il computer sceglierà per voi il miglior posto disponibile.

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 2% (+IVA) sul prezzo di ogni abbonamento al momento dell'acquisto.

Date, orari e turni abbonamenti

stagione teatrale 11-12	A mar. ore 21	B mer. ore 21	C gio. ore 21	D ven. ore 21	E sab. ore 21	F dom. ore 15,30	G sab. ore 15,30
Racconto d'inverno	22/11	23/11	24/11	25/11	26/11	27/11	26/11
Happy Days-II nuovo musical *	03/01	04/01	05/01	06/01	lun. 02/01	01/01	ven. 06/01
Trappola per topi	17/01	18/01	19/01	20/01	21/01	22/01	21/01
Nel nome del padre	31/01	01/02	02/02	03/02	04/02	05/02	04/02
3 cuori in affitto	14/02	15/02	16/02	17/02	18/02	19/02	18/02
Fantasma	28/02	29/02	01/03	02/03	03/03	04/03	03/03
Un tram che si chiama desiderio	13/03	14/03	15/03	16/03	17/03	18/03	17/03
Varie-età *	27/03	28/03	29/03	30/03	lun. 02/04	01/04	31/03
Tutto su mia madre	10/04	11/04	12/04	13/04	14/04	15/04	14/04

N.B.: le date degli spettacoli contrassegnati col simbolo * non seguono la consueta programmazione settimanale

Acquisti nuovi abbonamenti "giovannissimi"

I ragazzi fino ai 20 anni di età possono acquistare un nuovo abbonamento per tutti gli spettacoli al prezzo di **€ 70,00 solo nel giorno di sabato 5 novembre dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30.** L'assegnazione del posto verrà fatta secondo le disponibilità nelle piante.

Modalità pagamento abbonamenti

Gli abbonamenti si pagano in contanti o con assegno bancario non trasferibile intestato alla Tesoreria del Comune di Imola o tramite bancomat (non sono accettati bancomat e carte di credito).

Riduzioni abbonamenti

Sia per chi è già abbonato, sia per chi acquista un nuovo abbonamento, valgono le seguenti riduzioni:

- **giovannissimi fino ai 20 anni** (anno di nascita dal 1991)
- **giovani dai 21 ai 26 anni** (anno di nascita compreso tra il 1985 e il 1990) e **persone over 65** (anno di nascita fino al 1946).

Occorre esibire un documento di riconoscimento al momento del rinnovo o dell'acquisto.

Prezzi abbonamenti prosa

(per 9 spettacoli, per tutti i turni)

settore	intero	ridotto
Platea	€ 210,00	€ 180,00
Palco centrale	€ 190,00	€ 160,00
Palco laterale	€ 160,00	€ 130,00
Galleria	€ 110,00	€ 85,00
Giovanissimi (in tutti i settori)	€ 70,00	

Informazioni generali

Per rigide disposizioni SIAE e fiscali:

– qualora l'abbonato si trovi sprovvisto dell'abbonamento al momento dell'ingresso dovrà regolarizzare l'accesso al proprio posto attraverso il pagamento di un biglietto di € 2,00

– il teatro non può effettuare i cambi turno

– il teatro non può rilasciare duplicati di abbonamenti; in caso di smarrimento della tessera si dovrà presentare alla segreteria del teatro la denuncia effettuata alle autorità competenti.

Ad eccezione degli abbonamenti "Giovanissimi", gli abbonamenti non sono nominativi e possono essere ceduti ad altre persone. Quelli a tariffa ridotta (giovani dai 21 ai 26 anni e persone over 65), possono essere ceduti solo a persone aventi diritto alla medesima agevolazione; in caso contrario è necessario l'acquisto di un biglietto d'ingresso.

Nel caso di cancellazione di uno o più spettacoli per cause di forza maggiore, si effettuerà, dove possibile, il recupero dello stesso spettacolo o di un altro titolo. Qualora questo non fosse possibile, verrà consegnato un buono da utilizzare nella sottoscrizione dell'abbonamento per la stagione successiva. In caso di sospensione di uno spettacolo già iniziato per cause di forza maggiore, nulla sarà dovuto dal teatro a titolo di rimborso o indennizzo.

Servizio disabili

Nel palco reale (n. 10 II° ordine) sono riservati due posti per disabili non deambulanti. Il palco è accessibile tramite l'ascensore ubicato al piano terra nell'area biglietteria.

Acquisti biglietti

I biglietti per i singoli spettacoli in abbonamento e per tutte le 7 recite sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Ebe Stignani, in via

Verdi n. 1/3:

– il SABATO antecedente alla settimana di spettacolo dalle ore 16 alle ore 19 (19/11 - 17/12 14/01 - 28/01 - 11/02 - 25/02 - 10/03 - 24/03 - 31/03);

– dal MARTEDÌ al VENERDÌ della settimana di spettacolo dalle ore 19 alle ore 21;

– il SABATO di spettacolo pomeridiano dalle ore 14 alle ore 15,30 e serale dalle ore 19 alle ore 21;

– la DOMENICA di spettacolo dalle ore 14 alle ore 15,30;

– per tutte le recite dello spettacolo Happy Days (31 dicembre compreso) i biglietti si venderanno nei seguenti giorni e orari:

– sabato 17 dicembre dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30

– domenica 18 dicembre dalle ore 10

alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30

– giovedì 29 dicembre dalle ore 15 alle ore 18

– venerdì 30 dicembre dalle ore 15 alle ore 18

– sabato 31 dicembre dalle ore 19 alle ore 21,30

– domenica 1 gennaio dalle ore 14 alle ore 15,30

– da lunedì 2 a giovedì 5 gennaio dalle ore 19 alle ore 21

– venerdì 6 gennaio dalle ore 14 alle ore 15,30 e dalle ore 19 alle ore 21;

– per le recite fuori abbonamento dell'operetta Cin Ci Là (10 marzo) i biglietti si venderanno nei seguenti giorni e orari:

– sabato 25 febbraio dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19

– da martedì 28 febbraio a venerdì 2 marzo dalle ore 19 alle ore 21;

– sabato 3 marzo dalle ore 14 alle ore 21

– domenica 4 marzo dalle ore 14 alle ore 18

– sabato 10 marzo dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 21.

Si ricorda che il teatro non è responsabile della gestione delle eventuali code per l'acquisto dei biglietti.

Acquisti biglietti on-line



www.teatrostignani.it

oppure www.vivaticket.it.

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 12% (+IVA) sul prezzo di ogni biglietto al momento dell'acquisto.

Riduzioni biglietti

Giovanissimi fino ai 20 anni; giovani dai 21 ai 26 anni e persone over 65; possessori di tessera Touring Club o Carta Giovane.

Occorre esibire un documento idoneo al momento dell'acquisto.

Prenotazioni telefoniche biglietti

È possibile prenotare telefonicamente i biglietti al numero 0542 602610 a partire dalle ore 19,30 del MARTEDÌ di spettacolo. Occorre lasciare il proprio nome e numero telefonico. I biglietti non ritirati entro mezz'ora prima dell'orario di inizio dello spettacolo verranno rimessi in vendita.

Prezzi biglietti

(spettacoli in abbonamento e operetta fuori abbonamento)

settore	intero	ridotto 21-26 anni over 65	ridotto fino a 20 anni
Platea	€ 28,00	€ 24,00	€ 11,00
Palco centrale	€ 26,00	€ 22,00	€ 11,00
Palco laterale	€ 22,00	€ 18,00	€ 11,00
Galleria	€ 15,00	€ 12,00	€ 11,00

Orario inizio spettacoli: serali ore 21, pomeridiani ore 15,30.

(recita straordinaria del 31/12/2011 spettacolo Happy Days)

settore	intero	ridotto under 14
Platea	€ 40,00	€ 15,00
Palco centrale	€ 35,00	€ 15,00
Palco laterale	€ 30,00/25,00	€ 15,00
Galleria	€ 25,00/15,00	€ 15,00

Orario inizio spettacolo: ore 21,30

(al termine dello spettacolo il Teatro offrirà al pubblico presente un brindisi per festeggiare l'arrivo del nuovo anno)

Si invita il gentile pubblico ad essere puntuale in quanto a spettacolo iniziato è assolutamente vietato l'ingresso in platea.

informazioni



**direzione, uffici, biglietteria
e teatro Stignani**

Via Verdi, 1/3

40026 Imola (BO)

tel. 0542 602600

fax 0542 602626

info@teatrostignani.it

teatro@comune.imola.bo.it

biglietteria e teatro Osservanza

via Venturini, 18

40026 Imola (BO)

tel. 0542 25860

fax 0542 30644

www.teatrostignani.it

www.facebook.com/teatrostignani

www.teatrosservanza.it

prevendita biglietti



si ringrazia



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Imola

Luca Rebergiani

organizzazione e direzione artistica

Moira Farolfi

Cristina Natascia Vannini

coordinamento e amministrazione

Stefania Spadoni

centralino

Carlo Cosentino

coordinatore tecnico

Daniela Poletti

coordinatrice di sala

Vinicio Dall'Ara

ufficio stampa Comune

Axitea

servizio vigilanza

Artemisia

tecnici, biglietteria, guardaroba,
personale di sala, bar

Manutencoop

pulizie

Chialab

progetto grafico

Tipografia Fanti

stampa